

RICCARDO MONGUZZI

**NUOVA CATTURA
DI *Anophthalmus baratellii* SCIACKY
E CONSIDERAZIONI SULLA SUA POSIZIONE SISTEMATICA
(Coleoptera Carabidae Trechinae)**

RIASSUNTO - L'Autore segnala la cattura in sede cavernicola, in una nuova località, di *Anophthalmus baratellii* Sciaky, descritto del M. Matajur (Prealpi Giulie) e noto finora sulla sola coppia tipica raccolta in ambiente sotterraneo superficiale (M.S.S.). In ragione di un'importante peculiarità del «segmento genitale» emersa dallo studio del nuovo materiale, la specie, già ritenuta strettamente affine ad *A. mariaae* Schatzm in realtà pare configurarsi come un elemento molto più isolato all'interno del genere.

SUMMARY - *New capture of Anophthalmus baratellii Sciaky and considerations on his systematic position (Coleoptera Carabidae Trechinae).* The presence of *Anophthalmus baratellii* Sciaky in a new cave station of the Julian Prealps (Eastern Friuli, Northern Italy) is here reported for the first time. Up to now, this rare species was only known from the «superficial underground environment» (M.S.S.) of M. Matajur. This species, previously considered strictly related to *A. mariaae* Schatzm seems to be very isolated inside its genus because of an important peculiarity of its «genital segment» recognized during the study of the new material.

L'*Anophthalmus baratellii* Sciaky è stato descritto nel 1985 su di una coppia di esemplari raccolti in ambiente sotterraneo superficiale (M.S.S.) nel vallone carsico del Rug Scrla, sul versante meridionale del Monte Matajur (Prealpi Giulie, Udine) in prossimità del confine sloveno.

Pure, nonostante le intense e reiterate prospezioni attuate in seguito nel locus classicus da numerosi entomologi italiani e stranieri oltre che da me, non mi consta che la specie vi sia stata più ripresa. Pertanto a tutt'oggi, per quanto sia a mia conoscenza, essa risulta nota solo attraverso l'olotipo maschio, conservato presso il Muséum d'Histoire Naturelle di Ginevra, e l'unico paratipo, una femmina, in collezione S. Monzini (Milano).

Senonché, del tutto recentemente, nel corso di una campagna di ricerche bio-speleologiche condotta nel Friuli orientale, ho avuto modo di raccogliere nuovamente questa rarissima entità non già fuori grotta come i tipi, bensì in una cavità ad inghiottitoio del Monte Ioànaz, la Grotta di Montefosca (1649 Fr/UD), che si apre sulla destra idrografica del fiume Natisone, cioè sull'opposto versante vallivo rispetto al Matajur.

Inoltre, la fortunata circostanza di poter anche disporre, diversamente dal descrittore della specie, di una discreta serie di esemplari, mi ha consentito di trattare con relativa disinvoltura questi pur preziosi reperti, sicché mi sono deciso a sottoporli ad un esame particolarmente accurato e ne ho effettuato numerose dissezioni e preparati.

In primo luogo, dal confronto diretto con il paratipo (gentilmente concessomi in studio dall'amico Sergio Monzini, che sentitamente ringrazio), ho appurato, per quanto lo consenta l'eseguità del materiale disponibile, come almeno tra le femmine delle due stazioni non sembrano sussistere differenze esterne di rilievo. D'altra parte, pur non avendo preso visione dell'olotipo, ho constatato che nei miei esemplari anche i caratteri distintivi dell'apparato copulatore (profilo dell'edeago, struttura della ligula, forma della lamella copulatrice) trovano un'ottima corrispondenza con le figure che corredano la descrizione della specie, la quale anche per il resto si adatta in modo soddisfacente alla nuova popolazione.

Da quanto esposto, come faceva già supporre la non grande distanza esistente tra le due località di cattura, ritengo quindi che l'imprevisto ritrovamento non possa giustificare, almeno per il momento, l'eventuale istituzione di una nuova sottospecie. Esso riveste comunque un rilevante interesse in quanto estende verso occidente l'areale finora puntiforme di *A. baratellii* ed inoltre apporta un significativo contributo alla sua ecologia.

Nel corso del mio studio è però emersa anche un'altra particolarità di questo *Anophthalmus*, ancora inedita e straordinariamente interessante, che riguarda la struttura del IX segmento addominale del maschio, ossia il cosiddetto «segmento genitale».

Com'è noto, questo urite nei Trechini si presenta generalmente nella forma di un anello subtriangolare al cui interno è sospeso l'edeago ed il cui lato minore, accollato al bordo posteriore dell'VIII tergite, appare come un semplice arco sclerificato solitamente privo di una qualsiasi struttura accessoria degna di nota. Nel merito, non fanno eccezione neppure le numerose specie di *Anophthalmus*, variamente evolute, che ho avuto la possibilità di controllare, tra cui *A. ajdovskanus*, *fabrii*, *micklitzi*, *charon*, *mayeri*, *schmidti*, *gobanzi*, *bernhaueri*, *scopolii* e *bohiniensis*, il che fa presumere che anche le rimanenti debbano trovarsi nella medesima condizione.

Particolarmente significativo si è però rivelato il fatto che lo stesso schema strutturale si osservi anche nel segmento genitale di *A. mariae* Schatzm. (fig. 3), in quanto si tratta proprio dell'entità che, soprattutto sulla scorta dei caratteri esterni, sembra mostrare le maggiori affinità con *A. baratellii*, con il quale formerebbe un gruppo naturale indipendente (SCIÁKY, 1987). Perciò sarebbe lecito aspettarsi che le due specie condividano anche questo importante carattere, dal momento che esso si dimostra già così costante all'interno del genere.

Invece, nei 3 ♂♂ di *A. baratellii* del M. Ioànaz da me esaminati, ho rilevato con sorpresa che il IX urite, benché normalmente conformato in tutto il resto, verso le estremità del lato minore reca in aggiunta un paio di lunghe e sottili apofisi libere, rivolte verso il basso (figg. 1, 2). Ora, non mi risulta che un carattere morfologico così anomalo, od uno similare, sia mai stato segnalato, non dico presso altre specie di *Anophthalmus*, ma neppure presso altri Trechini o addirittura, per quanto ne sappia, altri Carabidi. È pur vero che DEUVE (1988), in uno studio filogenetico sui Coleotteri Adefagi, segnala la presenza di apofisi addominali in alcuni gruppi di Carabidi, tra cui i Trechini, ma in questo caso ad esserne interessato è l'VIII, e non il IX urite, ed inoltre tali formazioni servono d'attacco alla muscolatura, cosa che qui non avviene.

Naturalmente mi sono chiesto se anche le vistose apofisi dell'*A. baratellii* siano deputate a svolgere una qualche funzione, ad esempio ad agevolare la copula, ed

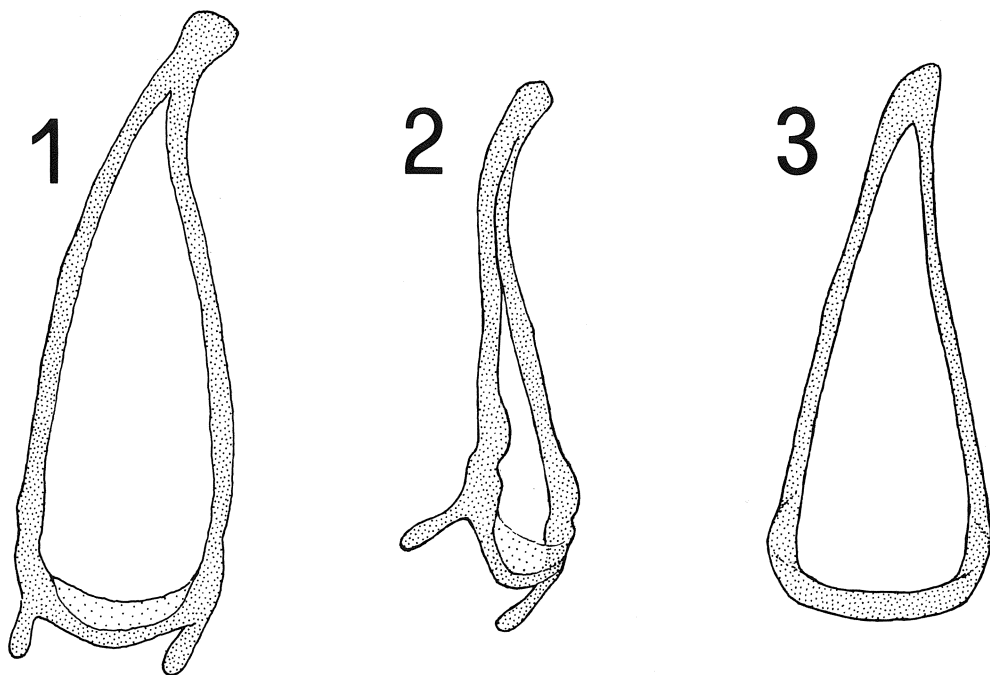


Fig. 1-3 - Segmento genitale (urite IX del δ) in visione dorsale (1, 3) e para-laterale (2) di: 1; 2: *Anophthalmus baratellii* Sciaky, della Grotta di Montefosca; 3: *Anophthalmus mariae* Schatzm., dei dintorni di Villach (Carinzia, Austria).

ho considerato l'eventualità che, in tal caso, avrebbero potuto essere accompagnate da una qualche modificazione parallela nell'armatura genitale femminile. Come ho poi appurato, tale rispondenza tuttavia non si riscontra, ma la prima ipotesi resta ugualmente la più probabile.

Alla luce di questi nuovi dati, credo dunque che s'imponga la necessità di riconsiderare la posizione sistematica finora proposta per *A. baratellii*. Infatti, in virtù dell'importante peculiarità morfologica ora emersa, la specie sembrerebbe occupare una posizione ancora più isolata all'interno del genere, persino rispetto ad *A. mariae*. Le sue presunte affinità verso quest'ultimo, fondate indubbiamente più sulla marcata somiglianza dell'habitus, che non su quella, non altrettanto evidente, dei genitali, potrebbero insomma essere dovute ad un fenomeno di convergenza, cosa del resto già ammessa per altre entità congeneri a facies «cavernicola» le quali, pur appartenendo a gruppi di specie ben distinti, possono essere discriminate con certezza solo attraverso l'esame dei caratteri interni.

La prima segnalazione di *Anophthalmus* per la Grotta di Montefosca si deve a ETONTI e ETONTI (1983), che riferiscono della cattura di 2 ♀♀ da loro assegnate ad *A. ajdovskanus* s. l., cioè all'entità cui PRETNER (1956) attribuiva in qualità di sottospecie anche *A. fabbrii*, prima che VIGNA TAGLIANTI (1982) lo elevasse al rango di specie distinta. Questo dato è ripreso da CHIAPPA (1983) e successivamente da SCIACKY (1987) che, descrivendo *A. fabbrii chiappai* della vicina Grotta di San Gio-

vanni d'Antro (43 Fr/UD), ritiene probabile che questi reperti debbano invece venire attribuiti al suo taxon.

Da parte mia, nella cavità in oggetto ho raccolto in condizioni di sintopia due diverse specie di *Anophthalmus*, vale a dire, oltre al *baratellii*, anche una popolazione di *fabbrii* la cui lamella copulatrice risulta di forma pressoché intermedia tra quelle delle sottospecie *chiappai* e *linicola* (del resto in pieno accordo con la posizione del biotopo, quasi a metà strada tra i loci classici delle due razze). Perciò ora potrebbe sorgere qualche dubbio circa la reale identità dei precedenti reperti di questa grotta. Tuttavia, considerate le nette differenze esoscheletriche che intercorrono tra *A. fabbrii* ed *A. baratellii*, (inerenti soprattutto il diverso grado di evoluzione in senso «cavernicolo», la posizione relativa del I poro omerale e la pubescenza del pronoto) ho ragione di credere che le vecchie catture si riferissero effettivamente alla prima specie, e non già ad *A. baratellii*.

RINGRAZIAMENTI

Oltre all'amico Sergio Monzini, che mi ha confidato in studio il suo prezioso paratipo, ringrazio sentitamente il collega Michel Perreau di Parigi per gli utili consigli e l'invio di materiale bibliografico.

BIBLIOGRAFIA

- CHIAPPA B., 1983 - *Aggiornamento sulla diffusione del genere Anophthalmus (Coleopt. Carabidae) nel Friuli centro-orientale*. Mondo Sotterraneo, n. s., 7: 89-96.
- DEUVE T., 1988 - *Étude phylogénétique des Coléoptères Adepaga: redéfinition de la famille des Harpalidae, sensu novo, et position systématique des Pseudomorphinae et Brachinidae*. Bull. Soc. ent. Fr., 92 (5-6): 161-182.
- DRIOLI G., 1981 - *Anophthalmus hirtus stygius n. ssp. ed osservazioni morfologiche sul «Rassenkreis» dell'Anophthalmus hirtus Sturm (Coleoptera Carabidae)*. Gortania 3: 245-270.
- ETONTI G. e ETONTI M., 1983 - *La coleotterofauna della Grotta di Montefosca*. Speleologia Isontina, I: 1.
- GOVERNATORI G. e SCIACKY R., 1989 - *Anophthalmus mariae Schatzmayr nuovo per l'Italia (Coleoptera Carabidae Trechinae)*. Gortania, 11: 183-187.
- JEANNEL R., 1928 - *Monographie des Trechinae. III. Troisième livraison*. L'Abeille, 35: 1-808.
- PRETNER E., 1956 - *Die geographische Verbreitung der Hölenkäfer in Slowenien*. Publ. Premier Congr. int. Speleol., Paris, 1953, 3: 179-184.
- SCIACKY R., 1985 - *Anophthalmus baratellii nuova specie endogea del M. Matajur (Alpi Giulie) (Coleoptera Carabidae)*. Boll. Soc. Ent. It. 117 (8-10): 155-160.
- SCIACKY R., 1987 - *Proposte sulla sistematica del genere Anophthalmus e descrizione di tre nuove sottospecie del Friuli orientale (Coleoptera, Carabidae, Trechinae)*. Fragm. Ent., 20 (1): 51-69.
- VIGNA TAGLIANTI A., 1982 - *Le attuali conoscenze sui Coleotteri Carabidi cavernicoli italiani*. Lav. Soc. ital. Biogeogr., 7: 339-430.

Indirizzo dell'Autore:

RICCARDO MONGUZZI, via M. Malpighi 8 - 20129 MILANO